

GIARDINAGGIO

Rinvio al 2017 delle etichette dei fitofarmaci per hobbisti

Un tavolo di filiera con Agrofarma-Assofertilizzanti, che riunisce i produttori aderenti a Federchimica e Confagricoltura per avere potere e compattezza con i ministeri. Questa la strada imboccata da Compag, federazione nazionale commercianti di prodotti per l'agricoltura, presieduta dal veronese Fabio Manara. Su mediazione della federazione è stata emessa una circolare che ha chiarito l'interpretazione del Piano d'azione nazionale, superando letture contrastanti fornite dalle Regioni. Il ministero della Salute ha posticipato l'entrata in vigore delle nuove etichette e si è trovata la soluzione per i 7,2 milioni di hobbisti italiani, usano agrofarmaci in orti e giardini. Come ha spiegato Vittorio Tichiat, dg Compag, si è passati da una situazione in cui ogni Regione interpretava la norma in modo magari restrittivo, prevedendo registrazioni di vendita, dichiarazione degli acquirenti, commercio di quantitativi limitati, al

rispetto di alcune linee guida discusse con il ministero, in attesa di un decreto che uscirà a fine 2017. Il tutto a vantaggio degli appassionati e dei commercianti aderenti a Compag, che da oltre un anno chiedono regole certe per gli agrofarmaci, settore che in Italia fattura un miliardo l'anno. Al momento si definiscono prodotti non professionali quelli pronti all'uso al di sotto di 1 chilo a confezione e che si sciolgono in acqua. Le vendite vanno segnate sui registri di carico e scarico.

Dedicato a utilizzatori professionali con patentino per prodotti fitosanitari, il cui raggio d'azione è stato definito da un decreto ministeriale attuativo del Pan, il programma Sds on demand, per gestire le schede di sicurezza e fruire in tempo reale di aggiornamenti normativi, comunicazioni obbligatorie ed etichette di 32 aziende che producono 2.609 prodotti e coinvolgono 10mila distributori. ● **Va.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

